

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-07-2020

ISOLE

SICILIA CATANIA	13/07/2020	4	Si svuotano i reparti ospedalieri Nessun nuovo positivo nelle 24 ore <i>Redazione</i>	2
SICILIA ENNA	13/07/2020	21	Sbloccata all'Utc la mappatura delle aree percorse da incendi <i>Redazione</i>	3
UNIONE SARDA	13/07/2020	39	Case evacuate per un incendio = Il fuoco assedia il paese, case evacuate <i>Antonio Pintori</i>	4
GIORNALE DI SICILIA	13/07/2020	2	Divieti prorogati a fine luglio Si delinea una scelta prudente del governo: tutte le norme in scadenza il 14 varranno sino al 31 Discoteche chiuse, alti ai convegni, rimangono i posti distanziati in chiese, cinema, teatri pa4.2s = Discoteche e voli, pror <i>Enrica Battifoglia</i>	5
GIORNALE DI SICILIA	13/07/2020	4	Arrivano 13 migranti affetti da Coronavirus, proteste ad Amantea <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	13/07/2020	12	Le due strade a rischio crollo I soldi ci sono, ma non si usano <i>Giuseppe Leone</i>	8
NUOVA SARDEGNA	13/07/2020	13	Muro crollato a Bonorva Evento imprevedibile <i>Redazione</i>	10
NUOVA SARDEGNA	13/07/2020	13	Un gazebo per il Pronto soccorso <i>Redazione</i>	11
cagliaripad.it	12/07/2020	1	Allerta incendi in Sardegna: lunedì 13 luglio bollino arancione in parte dell'Isola <i>Redazione</i>	12
strettoweb.com	12/07/2020	1	Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria: gli immigrati positivi sono in isolamento in 3 Comuni, oggi boom di nuovi casi ma tutti asintomatici [DETTAGLI] <i>Redazione</i>	13
sardiniapost.it	12/07/2020	1	Ancora incendi in tutta la Sardegna: fiamme a Villacidro, Uta e Bottidda <i>Redazione</i>	14
strill.it	12/07/2020	1	Coronavirus Calabria - 28 nuovi contagi, ma 26 sono migranti arrivati a Roccella <i>Redazione</i>	15
lanuovasardegna.it	12/07/2020	1	Fuoco a Orri, un anno dopo restano i danni <i>Redazione</i>	16
sassarinotizie.com	12/07/2020	1	Coronavirus: Conte, "pensiero a vittime, moltiplichiamo impegno per bene Italia" <i>Redazione</i>	17
scomunicando.it	12/07/2020	1	SFOGHI - Tindaro Pintabona: noi della Protezione Civile lavoriamo per la comunità e non accettiamo insulti gratuiti <i>Redazione</i>	18

I DATI IN SICILIA

Si svuotano i reparti ospedalieri Nessun nuovo positivo nelle 24 ore

[Redazione]

I DATI IN SICILIA ANTONIO FIASCONARO PALERMO. Si svuotano i reparti ospedalieri: Malattie infettive e Covid-Hospital. La curva epidemiologica del Covid-19 nell'Isola è sempre più in deciso miglioramento: in 24 ore il numero dei ricoveri è sceso di una unità: da 6 a 5. Mentre, ormai da un paio di giorni non si registrano più nuovi ricoveri nelle terapie intensive. La casella rimane a zero, questo significa che, attualmente e, si spera per sempre, non ci sono soggetti gravi da predisporre il trasferimento in Rianimazione. Il quotidiano report diffuso dalla Protezione civile nazionale, parla di 123 ancora positivi dall'inizio dell'emergenza, 118 sono invece soggetti ancora in isolamento domiciliare e gran parte sono tutti asintomatici. Mentre, sempre dall'inizio della pandemia ad oggi i dimessi e guariti sono 2.683, così come ormai da diversi giorni non si registrano nuovi deceduti e il dato, per fortuna, è fermo a 283 vittime. I casi identificati da sospetto diagnostico sono invece 2.749, mentre i casi identificati da attività di screening sono 350, per un totale di 3.099 casi totali finora accertati. Infine, altri due dati: il totale dei casi testati sono attualmente 189.943, mentre dall'inizio dell'emergenza ad oggi i tamponi "processati" dai centri regionali autorizzati sono finora 235.174, di cui 1.516 in più nelle ultime 24 ore. -tit_org-

Sbloccata all'Utc la mappatura delle aree percorse da incendi

[Redazione]

LO STATO DI EMERGENZA A PIAZZA ARMERINA Sbloccata all'Utc la mappatura delle aree percorse da incendi PIAZZA ARMERINA. Delineata la mappatura delle aree comunali che nell'anno precedente sono state incendiate, La mappatura proposta dall'Ufficio tecnico comunale è stata approvata con deliberato della giunta Cammarata. Negli ultimi anni le mappature delle aree percorse dal fuoco nel territorio del Comune di Piazza Armerina, a seguito delle quali si applica poi il vincolo decennale previsto dalla legge, per cui non possono effettuare attività in quelle aree, richiedono un lavoro lungo e certosino per le valutazioni di incidenza percentuale del danno provocato dal fuoco in ogni singola parti cella catastale. Il nuovo perimetro del catasto incendi è stato proposto dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico Mario Duminuco che per la sua predisposizione e stesura è stato collaborato dallo staff dei tecnici. Il catasto delle aree percorse dal fuoco esiste nel Comune piazzese dal 2008, fu istituito dal commissario regionale pro tempore Nunzio Crimi, ma ogni anno deve essere aggiornato per imporre i vincoli voluti dalla legge in quelle aree che purtroppo spesso non vengono risparmiate dal fuoco, sia di origine spontanea che dolosa, soprattutto nel periodo estivo. Un lavoro non semplice quello di individuare le particelle come espongono dall'Utc. L'assessorato fornisce i dati vettoriali con dei formati che si utilizzano con il Gis, il sistema geografico informatizzato di riferimento, che consente la perimetrazione intercalata a livello geografico territoriale. Sono state individuate particella per particella per relativo foglio mappalee poi tramite Gis calcolato l'area percorsa dal fuoco, delle particelle del territorio nel 2019. La legge quadro in materia di incendi boschivi prevede che le zone boscate ed i pascoli, i cui suoli siano stati percorsi dal fuoco, non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno 15 anni, ed è inoltre vietata, per 10 anni, la realizzazione di edifici, strutture ed infrastrutture finalizzate a insediamenti civili e attività produttive al pascolo e alla caccia. Intanto in questi giorni quasi 30 ettari di bosco sono andati a fuoco tra Piazza Armerina e Aidone, contrada Azzolina e contrada Montagna. L'incendio ha impegnato il Corpo forestale, le squadre Sab, i vigili del fuoco e la protezione civile. Usato anche un canadair. MAR. FUR. -tit_org- Sbloccata all'Utc la mappatura delle aree percorse da incendi

Furtei. Le fiamme partite dal ponte sulla Statale 197 si sono avvicinate alla periferia

Case evacuate per un incendio = Il fuoco assedia il paese, case evacuate

In salvo una donna disabile, bruciata un'auto: pomeriggio di paura

[Antonio Pintori]

Furtei CASEEVACIATE PER\ INCENDIO IAPA AÃíã ñ. Le Hammc partite (ial ())ontc sulla Statale 197 sí sono avucinate alla periferia Il ftiooco assedia il paese, case évacuât In salvo una donna disabile, bruciata un'auto: pomeriggio di paura evacuate, una persona messa salvo rl Il protezione civile. Ancora: a pochi metri dalle abitazioni e un'auto distrutta_ Sessanta minuti di âãôîãâ, ieri pomeriggio, per incendio che ha minacciato e accerchiato il centro é Per fori una, pericolo scampato. ha oonfessalu alle: 2oìl sindaco Nicola Cau. 53 anni, che ha seguito le operazioni di spegnimento - Ringrazio tutte le forze in campu^hanQÛ davvero evitalo il pesio*.rogo è divampato ééïãî alle iß all'altezza del ponte che dalla statale 197 porta verso l'ibitMo di Furtei. Le fiamme, sospinte anche dal forte vento, pochi minuti si sono diffuse nel canale di guardia e hanno praticamente circoodau u centra ta. Un fumo denso ha invisato anche la statale 197. creando problemi al traffico, Ma la vera paura si è vissuta ni paese -' sie avvicinato pericolosamente a decine di abitazioni, ma anche alla stesso palazza municipale e a diverse aziende. Per precauzione, prima delle 19. stale bitte evacuare alcune abitazioni nella zona [l'ella via I volontari della protezione civile hanno anche portato in salvo un ' anziana.era praticamentE a ridosso della sua can. Fiamme entrato anche in iin cortile di un'abitazione privata, ili via CaftliirL dove hanno brucialo l'auLo di Giovanili Giuffrida- Il fuoco ha raggiunto anche via Circonvallazione costrin gendo ßli abitanti ad abbandonarle tempo ããîããø âî â. Salo ìntamo alle 19 - zii ani - Lanti e il sinda EXI hanno tiralo un sospiro di sollievo: Oramai la situazione è sotto controllo, le squadre atterra e' elicottero stanno procederulo con le operazioni di bonifica. Davvero un pericolo scampato - Per avere ragione del roga ha operato Ãâéñî âãî dell'antincendio decollato da Villasallo. A terra i pompieri. di Sanluri, le pattuglie dei carabinieri della compagnia di Sanhjri e la protezione civile, la Forestale, gli operai di Forestas e tanti volontari. AliitonbPntDpi Lecaac musa SFutfl dal fumo an. ürv) -tit_org- Case evacuate per un incendio Il fuoco assedia il paese, case evacuate

Divieti prorogati a fine luglio Si delinea una scelta prudente del governo: tutte le norme in scadenza il 14 varranno sino al 31 Discoteche chiuse, alt ai convegni, rimangono i posti distanziati in chiese, cinema, teatri pa4.2s = Discoteche e voli, pror

[Enrica Battifoglia]

Lotta contro il Covid; per lo stato di emergenza si fa l'ipotesi di un prolungamento al 31 ottobre Divieti prorogati a fine luglio Si delinea una scelta prudente del governo: tutte le norme in scadenza il 14 varranno sino al 31 Discoteche chiuse, alt ai convegni, rimangono i posti distanziati in chiese, cinema, teatri 2.5. Le misure contro il Coronavirus Discoteche e voli, proroga in arrivo: restano i limiti fino al 31 luglio La proposta è contenuta nel Dpcm che il Consiglio dei ministri esaminerà domani Enrica Battifoglia ROMA Le porte di discoteche, fiere e congressi restano ancora serrate a causa della pandemia di Covid-19: per l'apertura dovranno attendere ancora, almeno fino al 31 luglio. I no a l la stessa data saranno inoltre vietati gli assembramenti e sarà obbligatorio indossare la mascherina nei luoghi chiusi accessibili al pubblico. In sostanza, il 31 luglio è il nuovo termine al quale potranno essere prorogate tutte le misure restrittive contenute nel Dpcm dell'1 giugno scorso. La proposta, a quanto si apprende da fonti del ministero della Salute, è contenuta nel nuovo Dpcm che il ministro Roberto Speranza si prepara a presentare domani, giorno in cui scadranno i provvedimenti varati l'1 giugno. Mentre nel governo si dibatte se prorogare lo stato di emergenza al 31 ottobre anziché a fine anno. Come ha già anticipato il premier Giuseppe Conte, il governo è intenzionato a ampliare le misure eccezionali per la lotta al Coronavirus e già in settimana potrebbe arrivare una delibera ad hoc in Consiglio dei ministri, accompagnata anche da un decreto legge utile a fare ordine fra le varie scadenze fissate nel corso di questi mesi. La proposta delle restrizioni Il Dpcm che Speranza si prepara a presentare potrebbe invece contenere la conferma delle ordinanze adottate circa il divieto di ingresso per chi ha soggiornato negli ultimi 14 giorni nei 13 Paesi che sono al di sotto dei coefficienti minimi di sicurezza relativi alla percentuale di incidenza e al coefficiente di resilienza, ossia la capacità del sistema sanitario di sostenere un'emergenza improvvisa come quella della pandemia. Non è noto comunque, ad ora, se la lista potrà subire qualche modifica in quanto sono in corso le ultime valutazioni sui Paesi da aggiungere o togliere. Relativamente alle misure sul divieto di ingresso, sempre a quanto si apprende, il nuovo Dpcm potrebbe prevedere anche la possibilità di rimpatrio immediato. In generale, le misure contenute nel documento che Speranza si prepara a presentare prorogano fino al 31 luglio tutti i provvedimenti previsti dal Dpcm dell'1 giugno. In concreto, quindi, si posticipano le aperture di discoteche, fiere e congressi e si continuano a sospendere eventi che implicino assembramenti in spazi chiusi o all'aperto quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni di sicurezza. Anche nei luoghi di culto si devono continuare ad adottare misure tali da evitare assembramenti. Cinema, teatri e auditorium continueranno ad avere posti a sedere preassegnati e distanziati, rispettando la distanza di almeno un metro (ad eccezione dei conviventi) e un massimo di mille spettatori per spettacoli all'aperto e 200 in luoghi chiusi. Distanza mascherine Sempre fino al 31 luglio resteranno in vigore i protocolli di sicurezza come condizione di apertura delle attività produttive e commerciali, assicurando che la distanza interpersonale di almeno un metro sia rispettata, che gli ingressi avvengano in modo dilazionato e che venga impedito di sostare nei locali più del tempo necessario all'acquisto dei beni. Prosegue anche l'obbligo in tutta Italia di indossare la mascherina nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, compresi i mezzi di trasporto e in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza. Resta valida, inoltre, l'applicazione della sanzione penale per chi viola la quarantena obbligatoria. Una misura questa giudicata dal ministero indispensabile in questa fase di aumento dei contagi da importazione. Per i bambini resta consentito giocare all'aperto, purché in sicurezza, e continuano a essere permesse attività motorie e sportive all'aperto e nelle palestre, rispettando la distanza di sicurezza di almeno due metri. Bar, pub, ristoranti, gelaterie e pasticcerie, possono continuare a esercitare le loro attività a condizione che le regioni e le

province autonome di riferimento ne abbiano accertato la compatibilità con l'andamento della situazione epidemiologica. Stato di emergenza Nessuna decisione è stata ancora presa sulla proroga dello stato di emergenza, ma è possibile che si decida di procedere in modo graduale. Scegliere una scadenza più ravvicinata avrebbe però lo svantaggio - è il ragionamento - di rendere più incerto il destino degli interventi a favore di famiglie e imprese. E continuano però le fibrillazioni nella maggioranza, Francesco Scoma deputato di Italia Viva, dice:

Arrivano 13 migranti affetti da Coronavirus, proteste ad Amantea

[Redazione]

Blocchi stradali nella località calabrese Arrivano 13 migranti affetti da Coronavirus/ proteste ad Amantea Il gruppo di pakistani giunto con un veliero sulla rotta dalla Turchia REGGIO CALABRIA Per arginare la situazione esplosiva degli arrivi di migranti positivi in Calabria, la presidente della Regione Iole Santelli ha scritto al premier Giuseppe Conte chiedendogli di intervenire, minacciando di vietare gli approdi con un'ordinanza per emergenza sanitaria. La governatrice di centrodestra chiede navi quarantena sul modello della Moby Za2a ormeggiata a Porto Empedocle. Intanto, contro l'arrivo di 13 pakistani affetti da Covid-19 ad Amantea (Cosenza) una strada statale è stata bloccata da un gruppo di cittadini. Si tratta di parte dei

Le due strade a rischio crollo I soldi ci sono, ma non si usano

[Giuseppe Leone]

E se i lavori non partono entro ottobre torneranno a Roma. Le due strade a rischio crollo. I soldi ci sono, ma non si usano. Via Principe di Paterno e via Montepellegrino potrebbero sprofondare di colpo. Pressing del M5S sulla Prestigiacomio Giuseppe Leone. Per evitare di perdere fondi statali da 250 mila euro che in un paio di strade della città si aprano voragini, dove possono cadere auto e tir, il Comune deve fare in fretta. 1 fondi sono quelli che il governo, col decreto crescita, ha assegnato ad alcuni Comuni d'Italia nel 2019 e al capoluogo è andata questa somma, mai spesa. Mentre le strade in questione sono viale Regione Siciliana, all'altezza di via Principe di Paterno, e via Montepellegrino, all'altezza del mercato ortofrutticolo. Perché proprio queste due strade? Perché sono due arterie sotto le quali passa il canale del maltempo Passo di Rigano. Si tratta di due storie diverse che, però, hanno finito per incrociarsi. Partendo dalla prima, il Comune ha tempo fino al 31 ottobre per spendere questi soldi arrivati grazie al decreto crescita. Sono soldi che il governo ha distribuito ai Comuni per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale. Adirittura, tutte queste risorse dello scorso anno il Comune le aveva già perse, perché avrebbe dovuto impiegarle entro lo scorso 30 giugno. E già di per sé questa storia fa rumore, perché tutto si può dire tranne che questa città non abbia bisogno di manutenzione e, quindi, si può permettere pure di far volare via soldi che arrivano da Roma. Eppure, queste somme sono state salvate grazie a un emendamento alla Camera del deputato del Movimento 5 stelle Adriano Varrica: una nuova scadenza per iniziare un'opera di manutenzione con questi soldi ora è fissata al 5 ottobre. Insomma, il governo ha dato una seconda possibilità al Comune, difficile che ce ne sia una terza. La seconda storia è, appunto, quella del canale Passo di Rigano. Ebbene, nel novembre del 2019, la Protezione civile effettua un monitoraggio delle condizioni del canale. La relazione firmata dall'architetto Francesco Mereu mette in evidenza i brividi: se non si interviene con urgenza sulle coperture del canale in viale Regione Siciliana, all'altezza di via Principe di Paterno, e in via Montepellegrino, il rischio è che un giorno, mentre passano camion e macchine, la strada si apra e ci finiscano sotto i mezzi. Le coperture del canale altro non sono che le strade. Il canale passa sotto altre arterie come via Libertà, via Marchese di Villabianca e in via Sampolo. Ma la Protezione civile indica la circonvallazione e la strada dell'ortofrutticolo che porta alla fiera e al porto perché in queste vie c'è un'alta concentrazione di passaggi di mezzi pesanti. La relazione allarmante della Protezione civile finisce nelle mani del gruppo del Movimento 5 stelle in consiglio comunale. È a questo punto che le storie si intrecciano. Comincia, infatti, un'interlocuzione con l'assessore alle Opere pubbliche Maria Prestigiacomio. Il concetto è semplice: si utilizzino al più presto i fondi del decreto crescita per queste opere urgenti. I preventivi sono già pronti: per viale Regione Siciliana servono 400 mila euro (si deve lavorare in tutte e 4 le corsie all'altezza di via Principe di Paterno), per via Montepellegrino 150 mila (una porzione di circa 40 metri). Facendo la somma, viene fuori una cifra più del doppio di 250 mila, ma il Comune, sempre col decreto crescita, dovrebbe ricevere altri 250 mila euro per il 2020. Dunque, a quel punto quasi tutta la somma necessaria per i lavori sarebbe coperta. Per tanti mesi siamo rimasti inascoltati, ma di recente abbiamo intrapreso un proficuo dialogo con l'assessore Prestigiacomio e con l'area tecnica guidata dall'architetto Di Bartolomeo. Il nostro sforzo è orientato a risolvere concrete problematiche della città e a prevenire qualsiasi tipo di incidente. Siamo convinti che il nostro impegno politico e parlamentare, che ha portato il Comune a recuperare queste somme ormai perse, venga colto dall'amministrazione comunale e seguiremo ogni passaggio fino al raggiungimento dell'obiettivo, affermano il deputato Varrica e il consigliere comunale Antonino Randazzo. A proposito dei passaggi, la Prestigiacomio afferma che "il gruppo di lavoro per il primo cantiere in via Montepellegrino è stato costituito. Si partirà da lì e faremo intanto per impiegare questi soldi che il Comune non può permettersi di perdere. Viale Regione Siciliana? Ancora degli altri soldi non abbiamo certezza spiega l'assessore - Quando l'avremo, lo stesso gruppo di lavoro sarà impegnato per questo progetto. (GiLE) I fondi dimenticati Nel cassetto 250 mila euro che già il comune aveva perso: salvati da un

emendamento Strade a rischio. La via Montepellegrino, sorvegliata speciale -tit_org-

Muro crollato a Bonorva Evento imprevedibile

[Redazione]

La struttura è collassata colpo sabato alle 15 invadendo la via sottostante Il sindaco: Cause da accertare, ma lavori al campo sportivo non c'entrano IBONORVA Era monitorato da tempo il tratto di muro di recinzione del campo sportivo che sabato sera, poco dopo le 15, è rovinosamente collassato sulla sottostante Via Salaris, ed ha invaso la carreggiata. Per un lieve cedimento che però non aveva allarmato i tecnici, che si erano limitati ad arretrare la rete di protezione. Nulla però che facesse presagire il crollo, e la tragedia sfiorata, 11 muro è parte di una vecchia struttura di contenimento e recinzione, alta circa sette metri, costruita nei primi anni novanta e costituita da un muro in cemento armato, con sovrastante fila di blocchetti di pomice mento, si è praticamente rovesciata sulla sottostante via Salaris, ed ha invaso la carreggiata. Un crollo improvviso avvenuto, per una fortunata coincidenza, in un momento in cui nessuno si trovava a passare, per recarsi al cimitero confinante o per una passeggiata ristoratrice. 11 frastuono improvviso e assordante ha attirato l'attenzione di un giovane che si preparava per la corsetta quotidiana e ha provveduto immediatamente a lanciare l'allarme. La polizia municipale, con i carabinieri della locale compagnia, ha provveduto quindi a regolare il traffico e allontanare i curiosi. Sono intervenuti i Vigili del fuoco, arrivati da Sassari e Macomer, con il capo dell'ufficio tecnico e del sindaco Massimo D'Agostino e dell'assessore allo sport Claudio Dettori. Un'impresa locale ha proceduto, con molta attenzione e prudenza, allo sgombero delle macerie che ha richiesto l'utilizzo di mezzi speciali ed è andato avanti ininterrottamente fino alle ventidue. Alle opere di sanificazione e ripristino dei luoghi ha contribuito anche un gruppo di volontari della locale protezione civile. L'avvenimento ha risvegliato immediatamente l'attenzione dei cittadini che hanno mostrato sgomento per quanto avvenuto che, per caso o per fortuna, ha avuto solo un riscontro in termini di danno materiale ma non si è tradotto in una tragedia dagli effetti ben più gravi. Il sindaco Massimo D'Agostino ha ricordato che: L'impegno dell'amministrazione per il controllo e manutenzione delle opere pubbliche è stato ed è sempre costante. Un fatto imprevedibile, di cui l'ufficio tecnico accerterà immediatamente le cause. Ora sarà compito dell'amministrazione - ha continuato D'Agostino - studiare il problema e assicurare la messa in sicurezza del muro che comunque non incide in alcun modo sulla funzionalità del campo sportivo. E U cui crollo non è in alcun modo legato ai recenti lavori per la posa del manto sintetico, ben lontano dal luogo del crollo. -tit_org-

Un gazebo per il Pronto soccorso

[Redazione]

OZIERI La denuncia dei Riformatori: fila per ore senza alcuna protezione OZIERI Pazienti e loro accompagnatori in fila per ore sotto il sole e le intemperie nel Pronto Soccorso di Ozicri, dove le attese fuori dalla struttura del Segni, dove con l'emergenza Covid e il posizionamento delle strutture amovibili è stata chiusa la sala d'attesa, sta diventando per molti un calvario quasi quanto l'attesa. A segnalarlo è il coordinamento locale dei Riformatori, che in una nota si rivolge all'amministrazione comunale e per suo tramite alla direzione sanitaria affinché si faccia qualcosa per rendere meno gravose le attese all'esterno della struttura sanitaria. Basterebbe solo posizionare delle sedie e un gazebo, è la richiesta. L'esterno del Pronto soccorso - dicono i Riformatori - è molto esposto ai venti, aperto su più lati e privo di copertura, anche perché non è stato certo progettato per essere un luogo di sosta. In piena emergenza molti accompagnatori vi hanno sostato con pazienza, ma ora basterebbe poco per rendere un po' più semplice la vita degli accompagnatori dei pazienti. Chiediamo pertanto al Sindaco di Ozicri di attivarsi, insieme alla protezione civile e al direttore sanitario del presidio per predisporre un'area esterna con un gazebo o una tenda che possa riparare dal sole (a luglio si raggiungono temperature davvero intollerabili) e che possano essere posizionate all'esterno le sedie della sala d'attesa interna inutilizzate, (b.m.) Il pronto soccorso del l'ospedale Segni -tit_org-

Allerta incendi in Sardegna: lunedì 13 luglio bollino arancione in parte dell'Isola

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-12 Luglio 2020notte-fiamme-sardegna-allarme-rosso-gli-incendi-tutta-lisola [allerta-incendi]Ancora un allerta incendi in Sardegna, infatti la ProtezioneCivile sarda ha emanato un nuovo bollettino di previsione di pericolo incendio:per la giornata di lunedì 13 luglio è prevista un allerta arancione nella parteoccidentale della regione e gialla nelle altre zone per pericolosità media.Per evitare un incendio si ricorda di adottare le seguenti precauzioni: non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possonoincendiareerba secca; non accendere fuochi nel bosco. Usare solo le aree attrezzate. Nonabbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertarsi che sia completamentespento; se si deve parcheggiareauto, accertarsi che la marmitta non sia a contattoconerba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmenteerba; non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono unpericoloso combustibile; non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia oaltri residui agricoli, in pochi minuti potrebbe sfuggire il controllo delfuoco.Quandoincendio è in corso: se si avvistano delle fiamme o anche solo del fumo telefonare al numero disoccorso 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o al numero dedicato1515. Non pensare che altriabbiano già fatto. Occorre inoltre fornire leindicazioni necessarie per localizzareincendio; cercare una via di fuga sicura: una strada o un corsoacqua. Non fermarsiin luoghi verso i quali soffia il vento, si potrebbe rimanere imprigionati tra le fiamme e non avere più una via di fuga; stendersi a terra in un luogo dove nonè vegetazione incendiabile. Il fumotende a salire e in questo modo si evita di respirarlo; se non si ha altra scelta, cercare di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ci si porterà così in un luogosicuro;incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade, siintralcerebbero i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestirel'emergenza.

Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria: gli immigrati positivi sono in isolamento in 3 Comuni, oggi boom di nuovi casi ma tutti asintomatici [DETTAGLI]

[Redazione]

12 Luglio 2020 17:07 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria aggiornato ad oggi 12 luglio Come anticipato ieri sera da StrettoWeb, sono 26 gli immigrati pakistani risultati positivi al Coronavirus dopo lo sbarco di Sabato notte a Roccella Jonica: lo conferma ufficialmente la Regione Calabria nel consueto bollettino giornaliero che aggiorna la situazione epidemiologica nella Regione. I casi di ieri sono 28: ai 26 immigrati si aggiungono un caso in provincia di Catanzaro e uno in provincia di Vibo. Tutti i 28 nuovi casi sono asintomatici, in isolamento: nessuno è stato ricoverato in Ospedale. I 26 immigrati positivi sono stati dislocati in varie località della Regione, in strutture dedicate individuate dalle Prefetture, e sono in isolamento, monitorati dagli organi competenti. Nello specifico, 13 sono stati accolti nel Comune di Amantea (CS), 8 nel Comune di Bova Marina e 5, tutti minorenni, a Roccella Ionica (RC). I parametri epidemiologici restano molto buoni: oggi in Calabria non è stato alcun morto per il 45° giorno consecutivo, mentre i ricoverati in reparto rimangono appena 4, nessuno nei reparti di terapia intensiva quindi nessuno in gravi condizioni. Ieri sono state sottoposte a tampone 559 persone. Il numero dei casi in Calabria dall'inizio della pandemia è di 1.216 persone su 103.000 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi sui controllati è del 1,2% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 84,7 persone per ogni positivo. È il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto alla reale diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia, a conferma dell'elevatissimo numero di tamponi effettuato nel territorio calabrese. Il riepilogo Regionale calabrese aggiornato alle 17 di oggi (dati ufficiali): Totale casi: 1.216 Morti: 97 Guariti: 1.062 Attualmente ammalati: 57 Ricoverati nei reparti: 4 In isolamento domiciliare: 53 I 1.216 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Cosenza 468 casi: 34 morti, 434 guariti, 1 in isolamento domiciliare. Reggio Calabria 296 casi: 19 morti, 256 guariti, 3 in reparto, 19 in isolamento domiciliare. Catanzaro 218 casi: 33 morti, 183 guariti, 1 in reparto, 1 in isolamento domiciliare. Crotone 121 casi: 6 morti, 112 guariti, 3 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 85 casi: 5 morti, 77 guariti, 3 in isolamento domiciliare Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [\[coronavirus-grafico-calabria-12-luglio-1024x687\]](#) Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Ancora incendi in tutta la Sardegna: fiamme a Villacidro, Uta e Bottidda

[Redazione]

Il caldo e il vento stanno alimentando alcuni incendi in tutta la Sardegna. Trei roghi in cui sono intervenuti gli elicotteri della flotta regionale. Il primo incendio è divampato a Uta in località Isca sa Pingiada. Sul posto sono intervenute le squadre del Corpo forestale, la Protezione civile e i volontari. Sempre un mezzo aereo regionale è dovuto intervenire a Bottidda, in località Basileddu, per dare manforte alle squadre a terra impegnate nell'arginare il rogo. Un elicottero ha lanciato bombe d'acqua per spegnere l'incendio divampato a Villacidro, in località Bangiu. Al momento non si registrano danni ad aziende. [Fotoarchivio]

Coronavirus Calabria - 28 nuovi contagi, ma 26 sono migranti arrivati a Roccella

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati effettuati 103.000 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.216 (+28 rispetto a ieri), quelle negative sono 101.810. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 1 in reparto; 1 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 1 in isolamento domiciliare; 434 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 3 in reparto; 19 in isolamento domiciliare; 256 guariti; 19 deceduti. Crotone: 3 in isolamento domiciliare; 112 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 3 in isolamento domiciliare; 77 guariti; 5 deceduti. Dallo screening condotto su 70 migranti sbarcati ieri a Roccella Ionica, sono stati intercettati 26 soggetti positivi dal laboratorio dell'ASP di Reggio Calabria. Di questi: 13 sono stati accolti nel Comune di Amantea (CS), 8 nel Comune di Bova Marina e 5 a Roccella Ionica (RC), in strutture dedicate, appositamente individuate dalla Prefettura. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 6.334. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Fuoco a Orrì, un anno dopo restano i danni

[Redazione]

TORTOLÌ. A un anno di distanza dal terribile muro di fuoco che investì la zona di Orrì, il ricordo è ancora vivo. Tutto iniziò alle 14.15 di sabato 13 luglio, a poca distanza dalla vecchia strada statale 125-Orientale sarda, per poi proseguire nelle collinette alle spalle della zona di san Salvatore. Le alte fiamme, sospinte dal forte vento di maestrale, proseguirono sul crinale delle colline e anche vicinissime alle spiagge fino alla zona di Foxilioni. Il violento rogo, sospinto dalle folate di maestrale venne spento dalle centinaia di uomini impegnati sul fronte intorno alle 6 del mattino successivo dopo che vennero divorati dalle fiamme oltre 750 ettari di macchia mediterranea e coltivazioni, case di campagne, tanti animali. Vennero fatti evacuare dalle spiagge i circa 8.500 bagnanti così come 35 abitazioni, un agriturismo, un area camper e un campeggio. Il 13 luglio, ma anche il giorno successivo, quando si iniziò a vedere meglio il dramma ambientale dice il sindaco Massimo Cannas, che restò dal pomeriggio alla notte nella zona furono terribili e ancora adesso, a pensarci sto male. Ma la macchia mediterranea, grazie alla rigogliosa natura, sta ricrescendo al meglio. Mentre negli alberi ad alto e medio fusto, nelle colline, si nota ancora il passaggio delle fiamme. A parere del primo cittadino occorre fare sempre più sul tema della prevenzione antincendio e degli interventi rispetto al rischio incendi di interfaccia. incendio boschivo viene spiegato è considerato di interfaccia quando interessa anche i centri abitati e le infrastrutture. Oltre a questo, dal Comune si è già chiesto in Regione che possano essere ristorati dei gravi danni subiti in seguito al terribile rogo del 13 luglio dello scorso anno alcune categorie rimaste fuori dai due bandi già fatti. Anche per assessore all'Ambiente, Walter Cattari sul tema della prevenzione antincendio occorre fare sempre di più, per evitare che simili distruzioni ambientali non si abbiano più a registrare. Per capire quella giornata da apocalisse, basta ricordare che a operare furono quattro Canadair, quattro elicotteri regionali, il Super Puma, oltre alle squadre a terra dei vigili del fuoco, del Corpo forestale, delle forze dell'ordine e della Protezione civile. Mentre si pensava di avere spento l'incendio, alle 19.15 il maestrale riprese a soffiare, alimentando le fiamme che si spostarono verso sud, a Foxi Lioni, dove tante abitazioni vennero evacuate. Le alte temperature fecero esplodere numerose bombole di GPL custodite all'esterno delle case. Per l'incendio venne iscritto nel registro degli indagati, un uomo originario di Arzana con accusa di incendio colposo. A causare l'incendio in un terreno di sua proprietà potrebbe essere stato un rogo di potatura di un frutteto. Tutto esaurito alla Pelosa già 25 mila le prenotazioni di Giovanni Bua Brucia la Nurra, in fumo quindici ettari. Il salvamento a mare affidato alla coop Vosma di Gavino Masia. Coronavirus, un'altra buona giornata senza vittime e senza nuovi positivi. Nuoro, neonata di due giorni operata alla testa di Luciano Piras. Condannato in Francia, l'autista gallurese resta in Italia: Ora ricomincio a vivere Luigi Soriga

Coronavirus: Conte, `pensiero a vittime, moltiplichiamo impegno per bene Italia`

[Redazione]

24 Ore Roma, 12 lug. (Adnkronos) - "È stata una serata toccante, moltocoinvolgente dal punto di vista emotivo. Ieri, in occasione del concerto offerto dalla Banda musicale della Polizia di Stato, è stato un fuoriprogramma. Sono stato invitato a esprimere un pensiero per tutte le vittime del Covid e per tutte le persone che nelle settimane più dure dell'emergenza hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo per proteggere la salute e la sicurezza di tutti i cittadini: medici, infermieri, donne e uomini delle forze dell'ordine, della protezione civile, delle forze armate, dei vigili del fuoco, impiegati, operai e professionisti che hanno garantito servizi pubblici essenziali e attività produttive indispensabili". Lo scrive su Facebook il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, postando un video della serata di ieri. "Ho rivissuto i momenti drammatici, il coraggio e la forza con cui l'intera comunità nazionale li ha affrontati. Abbiamo ricordato anche i caduti della Polizia di Stato: Maria, Valter, Giorgio. Quest'ultimo, Giorgio Guastamacchia, ho conosciuto di persona: era nella mia scorta. Un professionista esemplare, una persona speciale. Aveva un sorriso che non potrò mai dimenticare", il tributo del premier. "La dedizione e i sacrifici compiuti da coloro che hanno servito gli interessi collettivi nel momento di massima difficoltà del Paese è di forte incitamento per tutti noi a moltiplicare il nostro impegno per il bene dell'Italia", conclude Conte.

SFOGHI - Tindaro Pintabona: noi della Protezione Civile lavoriamo per la comunità e non accettiamo insulti gratuiti

[Redazione]

Appena terminato di ripulire e risistemare il campetto di Lacco, il responsabile della Protezione Civile di Brolo puntualizza, sottolinea, respinge ogni speculazione sul lavoro di volontariato del gruppo. Uno sfogo amaro Il post su facebook. Una bellissima giornata di andare a mare, o di stare con i figli o la moglie, invece questa mattina alle 5,00 mi sono alzato ho chiamato altri tre [] volontari ndr come me e siamo andati in contrada lacco a pulire il campetto. Pintabona evidenzia che è stato un lavoro fatto con il cuore per i residenti di Lacco, per i giovani della frazione, ed e scrive; il sottoscritto ha stima e rispetto per questa gente, qui ho amici e parenti. E dopo ore di lavoro vedo spuntare le forze dell'ordine che giustamente dopo che hanno ricevuto una segnalazione che nella zona era un principio di incendio ed era visibile del fumo erano intervenuti Aggiungendo rammaricato voglio ricordare a chi ha chiamato il 112 che sottoscritto con gli altri volontari stavano effettuando a fatto un servizio nella contrada di Lacco, a titolo gratuito senza percepire un euro da parte di qualcuno. Un lavoro per ripristinare area del campo di calcetto fatto in sinergia con amministrazione comunale e soprattutto per i ragazzi di questo luogo. Dopo questa precisazione Tindaro Pintabona, da consigliere Nazionale e Presidente dell'associazione che opera nell'unione dei comuni Ficarra e Brolo sbotta e afferma: non può accettare, credo che non sia giusto nei confronti dei volontari che tolgono tempo alle proprie famiglie, sentirsi piovare in maniera assolutamente proditoria, critiche sul nostro operato che tra l'altro, ci tengo a dire, è svolto a titolo gratuito noi sappiamo sempre quello che facciamo, quello che è da fare e lo facciamo anche bene. Poi affonda il colpo raccontando che giorni fa in un cunettone era un pozzetto pieno di erbe e foglie che non passava acqua e andava a finire nella strada andando a creare pericoli per le macchine, mi sono permesso di pulire il pozzetto, un operaio dell'ente mi ha cercato per tutta Brolo che mi voleva denunciare perché avevo tagliato 20 canne che ostacolavano l'entrata dell'acqua nel pozzetto. LAVORO CHE DOVEVA FARE LUI. Anche questi sono i nostri interventi.. quotidiani, silenti, ma importanti e necessari. Tanti like di solidarietà al dire di Pintabona. Tra i primi quello dell'assessore comunale Nuccio Ricciardello che aveva curato in sinergia con i Volontari intervento del campetto di calcetto del Lacco.